

Bando per l'innovazione e lo sviluppo d'impresa

Allegato 1) alla deliberazione della Giunta camerale n. 128 del 17 dicembre 2013

BANDO APERTO DALL'11 FEBBRAIO 2014 AL 31 MARZO 2014

1. FINALITA'

Nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, la Camera di Commercio, in collaborazione con l'Associazione per l'Innovazione di Ferrara, intende favorire i processi di innovazione per lo sviluppo d'impresa.

Il contributo viene concesso applicando:

- le disposizioni previste dal regime "*de minimis*"* così come definito dalla Comunità Europea (nei termini di cui Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006 del 15.12.2006 – pubblicato in G.U.U.E. serie L n. 379 del 28.12.2006 *;
- le disposizioni previste dal regime "*de minimis*" nel settore della produzione dei prodotti agricoli, così come definito dall'Unione Europea (Regolamento della Commissione Europea n. 1535/2007 pubblicato sulla GUCE – serie L n. 337/38 del 21/12/2007)**.
- nonché di cui ai successivi Regolamenti della Commissione Europea relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" e agli aiuti "*de minimis*" nel settore della produzione dei prodotti agricoli che li sostituiranno.

2. RISORSE

La somma stanziata per l'erogazione dei contributi ammonta a **euro 200.000**.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare richiesta per ottenere i contributi le imprese con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Ferrara. (quest'ultima iscritta al REA da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda e con esclusione di unità locali qualificate come *magazzino* o *deposito*, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata).

4. CASI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dall'ammissione al contributo le imprese che:

- risultino inattive;
- non risultino in regola con le iscrizioni al Registro delle imprese e/o REA e agli Albi, Ruoli e Registri camerali, obbligatori per le relative attività;
- non risultino in regola con il versamento dei contributi e delle previdenze del personale dipendente (DURC);
- siano sottoposte a procedure concorsuali o liquidazione e si trovino in stato di difficoltà (ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea 2004/C244/02);
- abbiano beneficiato o beneficiano di altri finanziamenti o contributi pubblici per le stesse voci di spesa.

I requisiti di partecipazione al bando debbono permanere in capo all'impresa per tutto il periodo di svolgimento del procedimento e fino al momento dell'erogazione del contributo.

Ogni modifica e/o variazione riguardante tali elementi, come anche la perdita dei requisiti di cui all'articolo 3 *Soggetti beneficiari*, intervenuta dopo la presentazione della domanda e fino alla liquidazione del contributo, dovrà essere tempestivamente comunicata, a cura dell'impresa richiedente, alla Camera di Commercio di Ferrara per le necessarie verifiche e valutazioni.

5. AZIONI AMMISSIBILI

I progetti dovranno essere rivolti:

- a) alla realizzazione di interventi relativi a diagnosi energetiche, alla progettazione in materia di efficienza energetica, anche in relazione ai cicli produttivi, con elevati standard di qualità superiori a quelli previsti dalla legge e/o finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica di strutture o impianti o alla realizzazione di impianti a fonti rinnovabili;
- b) all'introduzione di nuovi modelli organizzativi, di gestione e di controllo dei processi aziendali (o interaziendali o nei rapporti non clienti e fornitori) fortemente incentrati sull'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), (fatturazione elettronica, dematerializzazione e gestione documentale, gestione integrata del ciclo ordine-consegna-fatturazione anche in modalità wireless, automazione linee di produzione o imballaggio, RFid, software di modellazione 3D etc.);
- c) alla realizzazione di infrastrutture telematiche e cloud computing per colmare il cosiddetto "digital divide", con particolare riferimento a soluzioni per sopperire alla mancanza di linee terrestri a banda larga, come ad esempio per l'utilizzo di collegamenti satellitari nelle zone non coperte dalla banda larga terrestre, per l'applicazione di tecnologie digitali ai servizi per gli utenti delle aree non provviste di banda larga terrestre, anche con riferimento alla possibile integrazione con la banda larga terrestre, per la copertura Wi Fi/LTE e la realizzazione di servizi wireless in azienda, anche attraverso l'utilizzo della capacità satellitare;
- d) alla valorizzazione ed alla valutazione del patrimonio di conoscenza e di *know-how* dell'impresa, dei *beni intangibili aziendali* intesi come un insieme di fattori a disposizione dell'impresa, rilevanti per la sua capacità competitiva ed il suo valore sul mercato, nonché come leva per la formulazione di strategie innovative e per consentire una maggiore differenziazione del prodotto/servizio aziendale, con particolare ma non esclusivo riferimento alle tecnologie abilitanti, come definite a livello comunitario c.d. K.E.T. – *Key Enabling Technologies*;
- e) all'acquisizione di servizi relativi al trasferimento dell'innovazione tecnologica e organizzativa nei processi, nei prodotti, nei sistemi aziendali e interaziendali rivolta al miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi produttivi attraverso la realizzazione di collaborazioni con Università, Enti e Centri di ricerca;
- f) allo sviluppo di prodotti e servizi turistici finalizzati all'innovazione dell'offerta (gestione integrata dei servizi turistici offerti anche attraverso la realizzazione di prodotti multisettoriali; realizzazione e/o riqualificazione degli spazi destinati ad attività turistiche integrate; introduzione di nuovi modelli organizzativi, di gestione e di controllo, volti a promuovere l'aggregazione in termini innovativi e di servizio);
- g) allo sviluppo e/o acquisizione di tecnologie e servizi ICT per supportare la visita e la gestione di luoghi di interesse turistico (es. musei, monumenti), per la gestione di eventi culturali di ampia portata (mostre, concerti, etc.), sviluppo di sistemi di "realtà aumentata", a scopo didattico e culturale, strumenti avanzati per il digital archive e il management dei beni culturali;
- h) all'adozione di tecnologie, o combinazioni di tecnologie, studiate per impedire la contraffazione dei prodotti - con particolare riguardo alle modalità tecnico/economiche di scelta delle soluzioni tecnologiche da adottare - a tutela delle produzioni caratteristiche del Made in Italy e dei prodotti innovativi;

- i) all'innovazione e alla qualificazione della rete distributiva e commerciale con riferimento, in particolare:
- all'introduzione di sistemi avanzati di gestione dei processi organizzativi e gestionali interni (gestione del prodotto, delle scorte, ordini, carte fedeltà, ecc.), sia nei confronti della clientela e del mercato sia, a monte, nei confronti delle imprese fornitrici;
 - all'acquisizione di infrastrutture e servizi software destinati alla creazione o all'adeguamento di siti web che consentano la gestione completa di una transazione o di un ordine fino alla gestione del pagamento (*ecommerce*);
 - all'adozione di tecnologie informatiche per la promozione e la vendita online di prodotti e servizi, attraverso l'integrazione con piattaforme di social networking, oppure la creazione di applicazioni social, e lo sviluppo di sistemi di pagamento online collegati a tali piattaforme;
- j) all'ottenimento di uno o più brevetti europei e/o internazionali relativamente a:
- Invenzione industriale;
 - Modello di utilità;
 - Disegno o Modello ornamentale.

Sono esclusi dal contributo gli interventi diretti esclusivamente alla creazione e/o implementazione e/o aggiornamento del "sito vetrina" dell'impresa

6. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spese, relative all'acquisizione di beni e/o servizi, sostenute (a tale riguardo farà fede la data del documento di spesa) dall' **1 gennaio 2014 al 30 settembre 2014**, direttamente riguardanti il progetto presentato, **con riferimento alle Azioni ammissibili**, di cui al precedente articolo 5, regolarmente annotate nella contabilità aziendale ed al netto di IVA e di altre imposte e tasse, e specificatamente:

1. acquisizione di licenze pluriennali di produzione di prodotti innovativi, di *know how* e licenze d'uso da fonti esterne e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
2. acquisizione materiali di prova, di laboratorio, costi esterni di prototipazione;
3. acquisizione di attrezzature di laboratorio, macchinari e impianti ad alto contenuto di innovazione tecnologica indispensabili alla buona esecuzione del progetto;
4. contratti con Università, Centri di ricerca, Centri di Eccellenza finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico in relazione al progetto e per servizi legati all'uso di laboratori;
5. spese per realizzazione di test e prove operati presso centri qualificati;
6. spese/investimenti per la costruzione di connessioni a reti a banda larga o a fibra ottica per la singola impresa e per la realizzazione collegamenti satellitari e spese/investimenti per la costruzione o per l'adeguamento della rete interna per la distribuzione del segnale;
7. spese per lo sviluppo di siti web che consentano transazioni elettroniche tra imprese o tra imprese e consumatori finali (customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita via internet e integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali quali, ad esempio, la gestione magazzino, le vendite, la distribuzione, la amministrazione, CMR, ecc.);
8. spese per acquisizione di sistemi informatici (software, brevetti) acquistati o ottenuti in licenza, sempreché strettamente necessari e direttamente collegati alla creazione, gestione, promozione **del sito orientato al commercio elettronico**, comprese le spese relative alla registrazione del nome di dominio e della casella di posta elettronica;
9. spese per acquisizione software specifici per la gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza della connessione alla rete, inclusa la costituzione di Secure payment System;
10. spese per consulenze nello sviluppo di tecnologie e sistemi di "realtà aumentata", a scopo didattico e culturale, strumenti avanzati per il digital archive e il management dei beni culturali, marketing culturale, realizzazione app, etc;
11. spese per la realizzazione di check up sul capitale intellettuale e consulenze relative alla valutazione del patrimonio di conoscenza e di *know-how* dell'impresa (*asset* intangibili);
12. costi di elaborazione di un *business plan strategico* teso alla valorizzazione del capitale immateriale - intellettuale aziendale, inteso come insieme di fattori che contribuiscono in maniera fondante al buon funzionamento dell'impresa (risorse umane, proprietà intellettuale, capitale organizzativo e capitale relazionale, etc)
13. spese per la realizzazione di *audit* o diagnosi energetica aziendale, al fine di ridurre i consumi energetici e/o progettare interventi di produzione di energia rinnovabile;
14. spese per consulenze, analisi e studi di fattibilità per la realizzazione di prodotti eco-innovativi o di sistemi per la riduzione della produzione di rifiuti, per il riuso e riciclo di materiali, nonché per calcolo delle emissioni dell'impresa di gas serra.
15. costi diretti sostenuti per il deposito di domande di:
 - brevetti europei presso l'ufficio brevetti di Monaco (Germania), ai sensi della "Convenzione del brevetto Europeo - Monaco di Baviera" - del 5 ottobre 1973;
 - brevetti internazionali PCT (Patent Cooperation Treaty) presso la sede di Ginevra dell'OMPI, ai sensi della "Convenzione di Washington" del 1970;
 - brevetti "nazionali" depositati in Paesi esteri;
 - registrazione di modelli o disegni presso la sede di Alicante dell'UAMI, ai sensi del Regolamento (CE) n. 6/2002 del Consiglio del 12 dicembre 2001, su disegni e modelli comunitari;
 - registrazione di modelli o disegni presso la sede di Ginevra dell'OMPI, ai sensi dell'"Hague System for the International Registration of Industrial Designs";
 - registrazioni di modelli o disegni "nazionali" depositati in Paesi esteri.
16. consulenze da parte di studi professionali o professionisti del settore (solo se inerenti alla procedura relativa alla domanda di brevetto europeo e/o internazionale);
17. costi di traduzione per la nazionalizzazione del brevetto europeo in uno o più Paesi;
18. costi per ricerche di anteriorità e/o novità riferite all'oggetto delle domande di brevetto e di registrazione (solo se abbinati ai costi di almeno uno dei precedenti punti).
19. Sono inoltre ammesse, nei limiti del 20% del costo totale del progetto (voci di spesa da 1 a 18), le spese per il personale tecnico interno qualificato, dipendente o a contratto a tempo determinato o altra tipologia prevista dalla legge, dedicato al progetto, limitatamente ad una unità lavorativa e ferma restando l'espressa indicazione del nominativo in sede di rendicontazione del progetto. Tali costi saranno oggetto di rendicontazione con riferimento alla retribuzione su base mensile o annua considerata onnicomprensivamente di oneri diretti, indiretti, TFR e contributi a carico del datore di lavoro rapportata alle giornate o alle ore di impegno dedicate al progetto e dovranno essere supportati da idonea documentazione comprovante l'attività svolta.

Il contributo sarà riconosciuto a fronte dell'individuazione analitica, all'interno delle singole fasi di predisposizione e di redazione del progetto e del relativo piano di lavoro personalizzato, delle attività e delle ore di consulenza impiegate. **Il costo orario del consulente soggetto erogatore del servizio sarà riconosciuto nella misura massima di 120 euro.**

La consulenza si deve sostanziare in un rapporto scritto oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo. Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato apposito contratto scritto (anche nella semplice forma di scrittura privata) in cui vengono definiti reciprocamente il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti.

Sono, inoltre, ammesse le spese di consulenza amministrativa per la stesura, la presentazione del progetto e la rendicontazione, nei limiti del **2%** del costo totale del progetto (voci di spesa da 1 a 18).

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammesse le spese per le quali l'impresa abbia già beneficiato di altri contributi di fonte pubblica (Regione, Camere di Commercio, Ministeri, Unione Europea, ecc.).

Non sono ammesse, inoltre, a contributo le spese relative a:

- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti ad obblighi di legge degli impianti tecnici e relativi oneri di progettazione e direzione lavori;
- realizzazione di opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori;
- materiale di consumo e minuterie;
- acquisto di beni usati;
- costi di manutenzione, installazione e manodopera in generale;
- spese relative a missioni, trasferte etc. di personale dipendente dai fornitori dei servizi;
- acquisto e locazione di terreni e fabbricati;
- acquisto autoveicoli, autocarri, veicoli, mezzi d'opera e mezzi di trasporto targati;
- acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati e tramite leasing finanziario e/o noleggio;
- spese documentate da note e ricevute;
- spese di gestione ordinaria, ripetitive e riconducibili al normale funzionamento dell'impresa;
- spese regolate per contanti o attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- acquisizione o aggiornamento di software riconducibili a pacchetti standardizzati (anche aziendali) o legati all'espletamento di attività ordinarie dell'azienda (es. gestione paghe, contributi, contabilità generale ed analitica);
- spese per servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne od oggetto di autofatturazione;
- spese notarili ed oneri accessori;

Non sono, inoltre ammesse:

- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari, e dal coniuge o parenti o affini entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definiti ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

8. AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso a fondo perduto coprirà il **50%** delle spese effettivamente sostenute e ammesse (al netto di IVA e di ogni altra imposta e/o tassa):

- fino al valore massimo assoluto di **10.000** euro per i progetti riferiti alle azioni ammissibili dalla lettera a) alla lettera e) dell'articolo 5. Non verranno accolti progetti con costi complessivi ammessi inferiori a 2.000 euro;
- fino al valore massimo assoluto di **5.000** euro per i progetti riferiti alle azioni ammissibili dalla lettera f) alla lettera j) dell'articolo 5. Non verranno accolti progetti con costi complessivi ammessi inferiori a 2.000 euro.

E' consentita la presentazione di una sola domanda a valere sul presente bando da parte della medesima impresa. La domanda di contributo potrà riguardare un intervento rientrante in una delle azioni ammissibili (lettere da a) a j) di cui all'articolo 5, con **esclusione** di ogni possibilità di **cumulo di contributi**.

9. TRASMISSIONE DELLE DOMANDE

Le domande predisposte su apposita modulistica (scaricabile dal sito www.fe.camcom.it) dovranno essere inviate **esclusivamente** tramite **Posta Elettronica Certificata (PEC)** in formato PDF/A, **con sottoscrizione digitale del legale rappresentante dell'impresa richiedente** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio:

protocollo@fe.legalmail.camcom.it

indicando quale oggetto del messaggio

"Domanda di contributo Bando per l'innovazione e lo sviluppo d'impresa – edizione 2014" – 14IN-PROM –"

Ove l'interessato non disponga di adeguati strumenti informatici e telematici (collegamento internet, firma digitale, ecc.) è ammesso il conferimento di apposita procura speciale (reperibile tra la modulistica del bando), con le modalità di cui all'art. 38, comma 3 bis, del D.P.R. 445/2000. In tal caso la documentazione allegata con trasmissione per via telematica dovrà essere depositata con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che attesta la corrispondenza della copia informatica con l'originale cartaceo. Per i documenti con rilevanza fiscale, tale dichiarazione sostitutiva viene resa ai sensi dell'art. 19 bis del D.P.R. 445/2000.

Le domande prive della sottoscrizione digitale del legale rappresentante del richiedente o della procura speciale, come prevista dal precedente capoverso, saranno considerate inammissibili. L'indicazione di un indirizzo PEC di riferimento per l'impresa, per la richiesta di contributo, rappresenta un elemento fondamentale affinché anche tutte le comunicazioni successive all'invio possano essere gestite con modalità telematica.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo non saranno prese in considerazione.

In caso di più invii successivi da parte di un medesimo richiedente verrà considerato ammissibile il primo invio che risulterà completo e regolare a tutti gli effetti.

La Camera di Commercio di Ferrara non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l'errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Si raccomanda, in tutti i casi, di verificare tempestivamente l'accettazione dell'invio e l'avvenuta effettiva consegna da parte del sistema.

Le domande incomplete in una qualsiasi parte o che non dovessero indicare uno degli elementi o dei dati richiesti, nonché quelle prive della documentazione necessaria, saranno dichiarate inammissibili. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di richiedere all'impresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda. Il mancato invio della stessa, entro e non oltre il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

Tutte le comunicazioni relative al bando saranno effettuate esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata, all'indirizzo specificato nella domanda.

Periodo di presentazione

Le domande potranno essere presentate **dalle ore 10.00 dell'11 febbraio 2014 e fino alle ore 13.00 del 31 marzo 2014.**

La Camera di Commercio si riserva la possibilità di decretare con provvedimento dirigenziale la chiusura anticipata del bando in caso di esaurimento dei fondi disponibili, nonché l'eventuale riapertura dei termini per la presentazione delle domande nel caso di utilizzo solo parziale dei fondi a disposizione.

In questo secondo caso sarà, altresì, valutata l'opportunità di un prolungamento delle scadenze per la realizzazione degli interventi e per la presentazione della documentazione di rendiconto.

La notizia relativa al provvedimento di chiusura anticipata o di riapertura dei termini per la presentazione delle domande sarà pubblicata sul sito istituzionale della Camera di Commercio di Ferrara e avrà valore di comunicazione ed informativa a tutti gli effetti.

10. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'ammissione al contributo avverrà secondo la modalità "a sportello", sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande sino a esaurimento dei fondi disponibili, previa verifica della sussistenza di tutti gli elementi richiesti dal presente bando.

Per ordine di presentazione delle domande si intende l'ordine cronologico di invio delle domande, tramite Posta Elettronica Certificata, corrispondente all'orario di invio (ora/minuto/secondo) a partire dal giorno ed ora di apertura del bando.

Tra le domande eventualmente aventi lo stesso orario di invio (ora/minuto/secondo) sarà operato un riparto proporzionale delle

risorse che risulteranno ancora disponibili dopo aver soddisfatto tutte le richieste di contributo inviate in precedenza.

Nel corso dell'istruttoria, sarà facoltà della Camera di Commercio avvalersi di esperti, nonchè richiedere integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata, assegnando al soggetto interessato un termine perentorio, di norma fissato in 10 giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione, per la risposta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda si intenderà definitivamente non ammissibile al contributo. La Camera di Commercio si riserva, inoltre, la possibilità di mettere in atto misure di controllo e verifica, anche a campione, per accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo.

Nel caso di rinuncia da parte di altri beneficiari o di riduzione di importo in sede di esame delle rendicontazioni finali, la Camera di Commercio, tenuto conto dell'entità delle risorse resesi disponibili e del numero di domande inizialmente escluse per esaurimento dei fondi, si riserva la possibilità di procedere all'istruttoria delle istanze giacenti secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto delle modalità di concessione del contributo, provvedendo contestualmente, con determinazione dirigenziale, a fissare nuovi termini di ammissibilità delle spese e di presentazione delle rendicontazioni finali, secondo la tempistica prevista dal presente bando.

Ai sensi della legge n. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni, il procedimento amministrativo riferito al presente bando è assegnato al Segretario Generale.

11. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica del soddisfacimento delle condizioni previste dal presente bando e avverrà una volta completate le operazioni istruttorie di cui al precedente articolo 10. *Istruttoria e concessione del contributo* e di cui all'art. 12 *Rendicontazione*.

In sede di rendicontazione, si provvederà alla riquantificazione dei contributi spettanti ai singoli beneficiari sulla base delle spese effettivamente rendicontate ed ammesse e all'eventuale aggiornamento dell'elenco delle imprese ammesse. In particolare: qualora le spese rendicontate ed ammesse fossero inferiori rispetto a quelle ammesse a preventivo, il contributo sarà proporzionalmente ridotto; nel caso in cui le spese rendicontate ed ammesse risultassero superiori, il contributo riconoscibile corrisponderà comunque a quello ammesso a preventivo.

12. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni finali dovranno essere presentate entro 60 giorni dalla conclusione del progetto e, in ogni caso, **non oltre il 30 novembre 2014** utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito internet della Camera di Commercio.

Le modalità d'invio consentite in sede di rendicontazione sono: Posta Elettronica Certificata (farà fede la data di invio), raccomandata con avviso di ricevimento (farà fede la data del timbro postale di spedizione) e consegna a mano presso l'Ufficio Relazione con il Pubblico (Largo Castello 6, Ferrara) (farà fede la data del timbro di ricezione).

Alla modulistica di rendicontazione (debitamente compilata) dovrà essere allegata copia dei titoli di spesa relativi agli interventi realizzati accompagnati dalla documentazione giustificativa della spesa e attestante l'avvenuto pagamento, costituita da: copia del bonifico bancario o postale, copia estratto conto che attesti l'avvenuto trasferimento di denaro, copia delle ricevute di pagamento con modalità elettroniche (bancomat o carta di credito).

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica della regolarità dei pagamenti del diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio di Ferrara, nonchè del DURC.

In caso di accertata irregolarità nei pagamenti del diritto annuale, l'impresa sarà invitata a provvedere alla regolarizzazione nel termine di 10 giorni dalla comunicazione.

Il termine per la liquidazione del contributo è pari a 60 giorni dal ricevimento della documentazione completa di rendiconto.

Ai fini della liquidazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno produrre una rendicontazione finanziaria ed una rendicontazione tecnica.

La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata relazione tecnica finale, firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando.

Relativamente alla consulenza esterna dovrà essere fornita copia dell'accordo stipulato ed una esaustiva relazione finale redatta dal soggetto consulente riguardante modalità, contenuto, finalità delle consulenze ed obiettivi raggiunti. Tale relazione sarà oggetto di valutazione in sede di liquidazione del contributo.

In sede di rendicontazione dovrà essere, in ogni caso, allegata tutta la documentazione cartacea o di altra natura necessaria a comprovare la realizzazione del progetto.

Per le spese relative a registrazione di brevetti dovrà essere, altresì allegata copia delle domande di brevetto europeo, internazionale e nazionale estero, ovvero delle domande di registrazione di modelli o disegni a livello comunitario, internazionale o nazionale estero, oggetto della richiesta di contributo o idonea documentazione che dimostri l'avvenuto deposito. Il solo deposito del brevetto italiano e il successivo attestato di brevetto da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi non costituirà elemento sufficiente per l'erogazione del contributo.

E' possibile richiedere una proroga dei termini per la rendicontazione, per una sola volta e **per un periodo non superiore a 2 mesi**, alle seguenti condizioni:

- la richiesta dovrà pervenire alla Camera di Commercio entro il termine previsto per la realizzazione delle attività (**30 settembre 2014**) ed essere debitamente motivata;
- sarà facoltà della Camera di Commercio concedere o meno la proroga a seguito della verifica delle motivazioni espresse nella richiesta.

Non saranno ammesse possibilità di proroga al di fuori delle condizioni sopra esposte.

La mancata presentazione della rendicontazione con trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute, **entro il termine ultimo del 30 novembre 2014**, o dell'ulteriore termine eventualmente concesso in sede di richiesta di proroga, ai sensi di quanto sopra specificato, determinerà **la revoca del contributo concesso**.

13. RINUNCIA E REVOCA

L'eventuale contributo assegnato **sarà revocato** nei seguenti casi, dando luogo ad obbligo di restituzione, se già liquidato, nei seguenti casi:

- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando, o degli impegni assunti con la presentazione della domanda in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione del progetto approvato;;
- verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui all'articolo 4. *Casi di esclusione* o perdita dei requisiti di cui all'articolo 3. *Soggetti beneficiari* prima della liquidazione del contributo;
- riduzione del totale delle spese, ammesse a seguito della verifica sulla rendicontazione presentata, al di sotto della soglia minima di euro 2.000,00 al netto di IVA (si veda articolo 8. *Ammontare del contributo*);
- mancata trasmissione della documentazione e degli idonei giustificativi delle spese complessive sostenute, nei termini previsti articolo.12 *Rendicontazione*;
- rendicontazione di spese inferiori nella misura del 60% o più rispetto a quelle indicate ed ammesse a preventivo;
- cessione, alienazione o distrazione dei beni agevolati, nei due anni successivi alla data di concessione del contributo;
- rinuncia da parte del beneficiario.

*** Definizione degli aiuti "de minimis"**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n. 379, del 15 dicembre 2006. Il regime di aiuti "de minimis" consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a Euro 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis"

concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare 100.000,00 Euro su un periodo di tre esercizi finanziari. Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1998/2006): 1) aiuti nel settore della pesca, dell'acquacoltura e della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato; 2) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 3) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada; 4) aiuti concessi ad imprese in difficoltà.

Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis".

**** Definizione degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo**

L'agevolazione è concessa con le modalità, i criteri, i limiti e le esclusioni degli aiuti "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento della Commissione Europea n. 1535/2007, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti "de minimis" nel settore della produzione dei prodotti agricoli pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, serie L n.

337/38, del 21 dicembre 2007. Tale regime consente all'impresa di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, riconducibili alla categoria "de minimis", complessivamente non superiori a euro 7.500,00 nell'arco di tre esercizi fiscali. Si specifica che il nuovo regolamento "de minimis" nel settore agricolo non si applica ai seguenti aiuti (cfr. art. 1 Reg. CE 1535/2007): 1) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati; 2) aiuti a favore di attività connesse all'esportazione, ossia degli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione; 3) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione; 4) aiuti concessi ad imprese in difficoltà.

Al riguardo dovrà essere presentata esplicita attestazione sugli eventuali aiuti ricevuti rientranti nel regime "de minimis". **Le agevolazioni di cui al presente bando, con riferimento al settore agricolo, saranno concesse previa autorizzazione della Regione Emilia Romagna ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in data 19 febbraio 2010, articolo 1).**

